Parco della Memoria

Ragonese & Donà

Due voci per raccontare la violenza sulle donne

PAOLA NALDI

INSIEME sul palco non si erano mai viste, ma non c'è voluto molto a convincere Isabella Ragonese, attrice, e Cristina Donà, cantautrice rock, a intrecciare per una volta le loro straordinarie voci. Un altro piccolo miracolo che accade sul palcoscenico del Giardino della Memoria, che stasera alle 21.30 le ospita nel reading-concerto «Italia Numbers», ultimo appuntamento della rassegna «Dei teatri, della memoria», curata da Cristina Valenti per il 33esimo anniversario della strage di Ustica.

«Lo spettacolo ideato da Isabella Ragonese è un viaggio in Italia con la radio accesa, per raccontare uno dei temi più drammatici, che è la violenza alle donne», ha spiegato la curatrice. E come accade in un viaggio, anche questo evento mette insieme frammenti diversi, cartoline dallo Stivale spedite al pubblico per non dimenticare l'urgenza di problematiche forti.

La trama della serata unisce le parole scritte da Stefano Massini per lo spettacolo «L'Italia s'è desta», ritratto cinico e disincantato di un Paese che si appresta a celebrare i 150 anni di unità, e da Paolo Cognetti in «Manuale per ragazze di successo», raccolta di racconti edita da Minimum Fax che presenta le storie di sette ragazze in lotta per l'amore, la maternità, il lavoro, tra educazioni sentimentali e racconti di formazione. Una trama condita dalla colonna sonora curata da Cristina Donà che reinterpreta suoi successi e brani di altri artisti italiani per parlare di «ferite in fondo al cuore».

Per la prima volta insieme l'attrice e la cantautrice, nel reading-concerto "Italia Numbers"

FINE RASSEGNA Isabella Ragonese e Cristina Donà chiudono con lo spettacolo di stasera, alle 21.30, la rassegna "Dei teatri, della memoria", curata da Cristina Valenti

«Dal profondo degli abissi dell'anima, in un mare rosso sangue emergono volti di donne che non mollano - spiega -, che trattengono il respiro perché sanno che saliranno in superficie. Per tornare a respirare». Le tragedie si misurano in numeri (e da qui il titolo dello spettacolo) ma in ogni caso è necessario trasformare le fredde statistiche in qualcosa che tocca la sensibilità di tutti. A volte ci sono i nomi a dare un volto alle tragedie, ma la memoria collettiva si alimenta anche attraverso le parole, la musica, l'arte. Lo spiegherà questo concerto, lo ribadisce il vicino Museo per la Memoria di Ustica (Parco della Zucca, via di Saliceto 3/22), con l'installazione di Christian Boltanski, da visitare anche questa sera dalle 17 alle 24. Lo spettacolo è ad ingresso gratuito, fino ad esaurimento posti. Info: 051 224020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA